Num. 291

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 9 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Dicembre	740,42	740,10	739,68	+ 2 2	+ 9,2	+ 9 6	+ 1,0	+ 5,4	+ 3,4	+ 0,4	N.E.	N.E.	N.N.O.	Coperto nebbioso	Sereno con vap.	Mezzo annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 DICEMBRE 1864

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

In udienza del 4 dicembre 1864

S. A. R. il Principe Amedeo duca d'Aosta, colonnello nell'arma di fanteria, incaricato del comando del 65 regg. di fanteria.

In udienza del 7 detto

Bianchis di Pomaretto cav. Luigi, luogoten. generale comandante la divisione militare di Napoli, esonerato da tale carica e nominato contemporaneamente a reggere il comando interinale del 6.o dipartimento militare;

S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, luogoten. gen. incaricato del comando della divis. milit. di Milano, esonerato da tale carica e nominato contemporaneamente comandante della divisione militare di Napoli.

Il N. 2018 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

TITOLO I.

Proventi.

Art. 1. I proventi ordinari e straordinari dell'anno 1857 sono stabiliti quali risultano dal conto generale stampato dall'Amministrazione delle finanze in data del 10 marzo 1859, nella somma di L. 153,303,764 49, cioè:

		Ordinari	Straordinari
Proventi dell'anno 1857	L.	137,443,702 90	931,952 28
Proventi degli anni preced.	»	7,910,858 27	7,017,151 04
Totali	L.	145,354,561 17	7,949,203 32

Art. 2. Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'esercizio predetto sono accertate in L. 139,172,136 37, cioè:

		Ordinari	Straordinari
Proventi dell'anno 1857	L.	134,779,282 50	441,650 42
Proventi degli anni preced.	»	3,593,967 25	357,236 20
Totali	L.	138,373,249 75	798,886 62

Cosicchè i proventi rimasti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio, ripresi nel conto dell'esercizio 1858, sommano a L. 14,131,628 12.

TITOLO II.

Spese.

Art. 3. L'ammontare delle spese ordinarie e straordinarie che sono state autorizzate da leggi sia per il servizio dell'anno 1857, che per quello dei residui passivi degli anni precedenti è stabilito in conformità delle tabelle *a*, *b* e *c*, annesse al presente, e del sovracitato conto generale dell'Amministrazione delle finanze a L. 224,461,441 38.

Art. 4. Le spese ordinarie e quelle straordinarie accertate dell'esercizio 1857, risultanti dal detto conto, sono stabilite nella somma di

	L. 161,699,781 25	
Le simili per gli anni precedenti	» 58,583,662 39	
Totale delle spese accertate	L. 220,283,443 64	220,283,443 64

Cioè:

Per pagamenti eseguiti durante detto esercizio come dalle tabelle *d*, *e*, sì per il conto 1857, che per i precedenti L. 160,772,230 64

Per pagamenti rimasti ad eseguire al chiudimento dell'esercizio suddetto (tavola *f*) » 59,511,213 »

Art. 5. Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate, non effettuate al chiudimento dell'esercizio 1857, e non comprese nei seguenti articoli 6, 7 e 8, rilevanti a L. 4,177,997 74, cioè:

Relative al 1857 L. 3,709,155 33

Spese degli anni precedenti » 468,812 41

Art. 6. I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1857, rilevanti, come dalla tavola *f*, a L. 109,197 58, saranno portati a scaricamento nel conto speciale del Tesoro sull'esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento, giusta il disposto dall'articolo della legge 23 marzo 1853.

Art. 7. I crediti conservati ed accertati per ispese in corso d'esecuzione dell'esercizio 1857, trasportati all'esercizio 1858, conformemente al disposto dell'articolo 42 della succitata legge, sono stabiliti in lire 52,887,148 32 (tavola *h*).

Art. 8. Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1857 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, che sono state trasportate all'esercizio 1858, giusta il disposto dall'art. 43 della precitata legge, sono stabilite in lire 6,514,867 10.

Art. 9. I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1856, trasportati nel conto speciale del Tesoro dell'anno 1857, sono accertati in L. 156,840 28, cioè:

Mandati pagati nell'anno 1857 L. 130,754 57

Mandati restanti a pagare il 1.o gennaio 1858 » 26,085 71

TITOLO III.

Passività diverse dello Stato.

Art. 10. L'ammontare delle rendite perpetue e di quelle redimibili da pagarsi dal Debito pubblico, vigenti al 1.o gennaio 1858, è accertato nella somma di lire 81,091,053 92.

I pagamenti fatti durante l'esercizio 1857 sia per iscadenza d'interessi, che per l'estinzione, commissione e aggio sulla lira sterlina, ascesero a L. 39,240,597 29.

Art. 11. L'importo del debito galleggiante dello Stato per buoni del Tesoro in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1857, risulta della somma di L. 12,904,101 02.

TITOLO IV.

Situazione finanziaria.

Art. 12. La situazione finanziera al chiudimento dell'esercizio 1857 rimane stabilita come segue:

		Attivo	Passivo
Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1857	L.	12,700,868 41	
Deficit di contabili trapassati sui sommari demaniali di quarta categoria	»	41,923 64	
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dello esercizio 1857	»	14,131,628 12	
Somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1857 trasportate all' esercizio 1858 (art. 42 della legge 23 marzo 1853)	»		52,887,148 32
Somme per spese straordinarie eseguibili in più anni trasportate all'esercizio 1858 (art. 43 della legge 23 marzo 1853)	»		6,514,867 10
Mandati rimasti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1857, cioè:			
Mandati dello esercizio 1857 L. 109,197 58			
Mand.i dello eserciz. 1856 » 8,142 35			
Mand.i dello eserciz. 1855 » 9,083 72			
Mand.i dello eserciz. 1854 » 8,278 35			
Mand.i degli esercizi 1853 e retro » 581 29			
Totale L. 135,283 29			135,283 29
Debiti di cassa al chiudimento dello esercizio 1857	»		37,644,244 84
Totale	L.	26,874,415 14	97,181,543 55
Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1857		L. 70,307,128 41	

TITOLO V.

Disposizioni particolari.

Art. 13. I debiti dei Comuni dello Stato per prezzo di fucili loro somministrati dal Governo negli anni 1848 e 1849 per l'armamento della milizia nazionale sono condonati, ed è perciò approvata l'eliminazione dal conto dell'esercizio 1857 del credito di L. 205,085 per tale titolo proveniente dall'esercizio 1856.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 23 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(*V. le Tavole negli Atti della Camera dei Deputati*, 1.o agosto 1863, nn. 227 e 228, pag. 874 a 877).

Il N. 2019 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto Reale 14 agosto ultimo, n. 1899;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

L'organico del Consiglio forestale istallato presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e quello del servizio forestale attivo del Regno rimangono aumentati dei posti indicati nell'annessa tabella, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Tabella A

Consiglio forestale.

Due Agenti forestali in disponibilità o al riposo con la indennità di	L. 1,000	L. 2,000

Tabella B

Servizio forestale attivo.

Un Ispettore forestale con lo stipendio di annue	L. 4,000	L. 4,000
66 Alunni forestali.		
Indennità di giro ad un Ispettore Generale	» 1,500	» 1,500
Totale		L. 7,500

Torino, 20 novembre 1864.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

TORELLI.

Il N. 2020 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 luglio 1864, n. 1867;

Visto l'art. 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto del Contingente di cinquantacinque mila uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1844 è stabilito come dalla qui annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 27 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1844.

TABELLA

indicante il riparto del Contingente di 1.a categoria.

Il totale degl'Inscritti su cui cade il riparto del Contingente essendo di 207,961, la proporzione tra il Contingente di 1.a categoria e gl'inscritti è di 26/44 p. cento.

Indicazione dei Circondari	Numero d'inscritti sulle liste d'estrazione: Capi-lista provenienti da leve anteriori	Ommessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1844	Totale inscritti dedotti i Capi-lista	Contingente di 1.a categoria
Abbiategrasso	51	4	1207	1211	320
Acireale	122	29	890	919	243
Acqui	49	14	947	961	254
Alba	89	10	1196	1206	319
Albenga	26	3	527	530	140
Alcamo	39	2	670	672	178
Alessandria	113	18	1310	1328	351
Alghero	27	4	330	334	88
Altamura	57	1	823	824	218
Ancona	122	198	2297	2495	660
Aosta	28	12	[illegible]	786	192
Aquila degli Abruzzi	50	10	965	975	258
Arezzo	129	48	1979	2027	536
Ariano	77	8	777	785	194
Ascoli-Piceno	79	36	777	813	215
Asti	79	11	1543	1554	411
Avellino	124	11	1484	1495	395
Avezzano	28	4	852	856	226
Bari delle Puglie	267	2	2516	2518	666
Barletta	130	6	2062	2068	547
Benevento	69	6	870	876	232
Bergamo	129	8	2190	2198	581
Biella	109	10	1279	1289	341
Bivona	36	4	552	556	147
Bobbio	28	47	350	397	105
Bologna	175	100	2618	2718	717
Borgo S. Donnino	44	8	790	798	211
Borgotaro	13	»	350	350	93
Bovino	44	5	416	421	111
Breno	33	»	533	533	141
Brescia	75	1	1720	1721	455
Brindisi	127	32	869	901	238
Cagliari	146	32	1256	1288	341
Caltagirone	85	8	829	837	221
Caltanissetta	108	9	805	814	215
Camerino	22	41	476	517	137
Campagna	122	2	891	893	236
Campobasso	52	4	941	945	250
Casale Monferrato	51	6	1334	1340	354
Casalmaggiore	32	26	1019	1045	276
Caserta	208	160	2392	2552	675
Casoria	49	6	1162	1168	309
Castellammare di Stabia	58	20	998	1018	269
Castelnuovo Garfagnana	27	4	360	364	96
Castiglione delle Stiviere	71	2	694	696	184
Castroreale	106	7	751	758	200
Castrovillari	100	3	1078	1081	286
Catania	183	57	1760	1817	480
Catanzaro	104	2	1080	1082	278
Cefalù	85	8	820	828	219
Cento	15	43	311	354	94
Cerreto Sannita	43	1	704	705	186
Cesena	51	143	718	861	228
Chiari	20	8	710	718	190
Chiavari	59	18	1201	1219	322
Chieti	71	15	924	939	248
Cittaducale	31	9	531	540	143
Clusone	39	2	526	528	140
Comacchio	11	1	324	325	86
Como	148	14	2308	2322	614
Corleone	65	9	502	511	135
Cosenza	172	3	1668	1671	442
Cotrone	43	2	489	491	130
Crema	34	7	820	827	219
Cremona	100	6	1549	1555	411
Cuneo	129	39	1841	1880	497
Faenza	44	34	578	612	162
Fermo	60	17	976	993	263
Ferrara	95	35	1481	1516	401
Fiorenzuola	38	1	795	796	211
Firenze	292	17	3921	3938	1041
Foggia	94	5	1255	1260	333
Forlì	44	19	564	583	154
Fuligno	56	35	523	558	148
Gaeta	167	12	1110	1122	297
Gallarate	115	8	1506	1514	400
Gallipoli	78	4	868	872	231
Genova	165	244	2248	2492	659
Gerace	84	8	984	992	262
Girgenti	167	30	1498	1528	404
Grosseto	33	8	823	831	220
Guastalla	24	1	616	617	163
Iglesias	54	48	478	526	139
Imola	84	47	479	526	139
Isernia	99	2	1213	1215	321
Isola dell'Elba	4	2	181	183	48
Ivrea	112	6	1670	1676	443
Lagonegro	87	3	1122	1125	297
Lanciano	62	5	964	969	256
Lanusei	62	4	588	592	157
Larino	59	5	814	819	217
Lecce	95	1	937	938	248
Lecco	102	6	1209	1215	321
Levante	37	6	694	700	185
Livorno	57	15	705	720	190
Lodi	162	15	1601	1616	427
Lomellina	66	11	1276	1287	340
Lucca	116	12	2265	2277	602
Lugo	38	70	509	579	153
Macerata	127	59	1818	1877	496
Massa Carrara	51	25	675	700	185
Matera	57	3	941	944	250
Mazzara del Vallo	105	6	601	607	161

Melfi	66	3	865	868	230
Messina	196	26	1984	2010	581
Milano	352	27	3599	3626	959
Mirandola	40	6	665	671	177
Mistretta	29	4	467	471	125
Modena	29	14	1183	1196	316
Modica	80	11	1173	1184	313
Mondovì	117	17	1396	1413	374
Monteleone di Calabria	90	3	1026	1029	272
Montepulciano	45	16	576	592	157
Monza	172	6	1783	1789	473
Napoli	348	35	5355	5390	1425
Nicastro	78	8	812	820	217
Niccsia	57	10	675	685	181
Nola	35	7	810	817	216
Noto	37	10	550	560	148
Novara	124	13	1892	1905	504
Novi Ligure	55	51	753	804	213
Nuoro	79	6	494	500	132
Oristano	209	12	1065	1077	285
Orvieto	17	15	442	457	121
Ossola	16	4	324	328	87
Ozieri	43	1	353	354	94
Palermo	386	86	3594	3680	973
Pallanza	44	3	593	596	158
Palmi	80	16	981	997	264
Paola	81	2	903	905	239
Parma	104	4	1323	1327	351
Patti	98	6	731	737	193
Pavia	54	11	1403	1414	374
Pavullo nel Frignano	35	3	613	616	163
Penne	43	4	826	830	219
Perugia	105	123	1700	1823	482
Pesaro	54	111	800	911	241
Piacenza	64	12	1361	1373	363
Piazza Armerina	53	4	712	716	189
Piedimonte d'Alife	23	6	468	474	125
Pinerolo	91	17	1323	1340	354
Pisa	118	10	1665	1675	443
Pistoia	61	7	870	877	232
Pontremoli	38	4	284	288	76
Porto Maurizio	30	7	507	514	136
Potenza	159	3	1552	1555	411
Pozzuoli	34	26	496	522	138
Ravenna	59	68	847	915	242
Reggio dell'Emilia	83	13	1541	1554	411
Reggio di Calabria	120	14	1133	1147	303
Rieti	46	17	791	808	214
Rimini	40	76	648	724	191
Rocca S. Casciano	34	6	387	393	104
Rossano	49	»	630	630	167
Sala Consilina	61	4	732	736	195
Salerno	172	24	2318	2342	619
Salò	39	3	578	581	154
Saluzzo	38	33	1407	1440	381
S. Angelo de'Lombardi	79	6	835	841	222
S. Bartolomeo in Galdo	34	6	450	456	121
S. Miniato	46	5	978	983	260
S. Remo	46	8	632	640	169
Sansevero	122	»	1114	1114	295
Sassari	49	44	630	674	178
Savona	51	8	786	794	210
Sciacca	32	2	506	508	134
Siena	139	2	1106	1108	293
Siracusa	68	1	725	726	192
Solmona	34	16	703	719	190
Sondrio	81	4	1056	1060	280
Sora	69	14	1375	1389	367
Spoleto	36	38	634	672	178
Susa	35	6	916	922	244
Taranto	91	4	1082	1086	287
Tempio Pausania	34	3	279	282	75
Teramo	102	33	1116	1149	304
Termini Imerese	118	16	1095	1111	294
Terni	76	11	574	585	155
Terranova di Sicilia	36	2	492	494	129
Torino	270	58	4019	4077	1078
Tortona	23	9	590	599	158
Trapani	60	5	818	823	218
Treviglio	89	4	1124	1128	298
Urbino	65	109	970	1079	285
Vallo della Lucania	86	11	819	830	220
Valsesia	25	4	302	306	81
Varese	100	21	1386	1407	372
Vasto	64	6	827	833	220
Vercelli	67	8	1186	1194	316
Vergato	35	30	424	454	120
Verolanuova	57	1	527	528	140
Voghera	53	7	1044	1051	278
Volterra	53	2	547	519	145
Totale	15579	3781	204180	207961	55000

Torino addì 27 novembre 1864.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra
A. Petitti.

Il N. 2023 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della Convenzione approvata colla Legge 25 agosto 1863, N. 1440;

Visto la liquidazione dei conti tra la Società cessionaria della ferrovia Vittorio Emanuele, sezione Ticino, ed il Governo, debitamente accettata dalle Parti il 13 maggio 1864;

Viste la sentenza arbitramentale in data 2 scorso ottobre;

Visto l'art. 3 della precitata Legge 25 agosto 1863; e

Considerato:

Che il credito della Società Vittorio Emanuele è stabilito dalla liquidazione suddetta in L. 737,574 99,

E che per l'accennata sentenza arbitramentale spetta allo Stato un compenso di L. 45,095 a titolo d'indennità pel materiale d'armamento e per la manutenzione della linea ceduta, di modo che il credito nitido della Società limiterebbesi a L. 692,479 99;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'inscrizione del fondo di lire seicento novantadue mila quattrocento settantanove e centesimi novantanove, nella parte straordinaria del Bilancio 1863 del Ministero dei Lavori Pubblici, con applicazione al Capitolo 175 *quater: Rimborso del prezzo degli oggetti di consumo ed altri approvvigionamenti contemplati nell'art. 3 della Convenzione per la cessione allo Stato della ferrovia Vittorio Emanuele, approvata colla Legge del 25 agosto* 1863, n. 1440.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. Sella.
S. Jacini.

S. M. nell'udienza del giorno 6 novembre 1864 ha approvato le seguenti nomine e disposizioni nel personale degli uffici di riscontro della Corte dei Conti del Regno presso le Casse dei depositi e prestiti:

Capo divisione di 2.a classe

Cav. Giuseppe Audiberti, capo divisione di 2.a cl. in aspettativa nella direzione generale del Debito Pubblico.

Capi di sezione

Avv. Emilio Debernardi, reggente capo di sezione nella Corte medesima;
Francesco Paolo Galvagno, capo di ripartimento nella soppressa Gran Corte dei Conti di Palermo, in disponibilità;
Ercole Bianchini, segret. di 1.a cl. nella Corte de'Conti del Regno;
Angelo Bendeslo, id.

Segretari di 1.a classe

Bruno Cafaro, capo di sez. in aspett. nella direz. speciale del Debito Pubblico di Napoli;
Giovanni Donatuti, capo d'ufficio nella soppressa direz. gen. del macino di Sicilia, in disponib.;
Avv. Felice De Saint Bonnet, segr. di 2.a cl. nella Corte de'Conti del Regno;
Alfredo Zanfi, id.

Segretari di 2.a classe

Gennaro Montecchi, segr. di 2 a cl. nella direz. speciale del Debito Pubblico di Napoli, in aspett.;
Nicolò Portoghesi, ufficiale di carico nella cessata Gran Corte de'Conti di Palermo;
Domenico Gherardi, applicato di 1.a cl. nella Corte dei Conti del Regno;
Augusto Iacobacci, id.

Applicati di 1.a classe

Luigi Falaschi, sost. cassiere del Tesoro di Firenze, in disponib.;
Francesco Maffioli, impiegato nella cessata Contabilità di Stato in Milano in dispon.;
Raffaele Contursi, applicato di 2 a cl. nella Corte dei Conti del Regno;
Vincenzo Grisolia, id.;
Ferdinando Trifari, id.

Applicati di 2.a classe.

Avv. Gaetano Togna, ufficiale nella soppressa Tesoreria gen. di Napoli, in disponib.;
Tommaso Varese, impiegato nella soppressa Contabilità di Stato in Milano, in disponib.;
Adolfo Magini, revisore del Tesoro a Firenze, in disponibilità;
Nicolò Greco, ufficiale nella soppressa Tesoreria gen. di Palermo, in disponib.;
Enrico Pini, applicato di 3.a cl. nella Corte de'Conti del Regno;
Gaspare Notarbartolo, id.;
Emanuele Borgia, id.

Applicati di 3.a classe

Andrea Tavassi, uffic. ordinario nella soppressa G. Corte dei Conti in Napoli, in disponib.;
Clemente Spallazzi, impiegato nella soppressa Ammin. del registro in Bologna;
Silvestro Gatti, ragioniere nella soppressa Amministr. dem. in Modena, in disponib.;
Gennaro Grano, applicato di 4.a cl. nella Corte de'Conti del Regno;
Eugenio Rossi, id.;
Ignazio D'Onofrio, id.;
Cesare Gennelli, id.;
Raffaele Ricci, id.

Applicati di 4.a classe

Vincenzo Perrone, ufficiale ordinario nella cessata Gran Corte de'Conti in Napoli;
Luigi Squeo, ufficiale nell'abolita direz. gen. dei dazi indiretti di Napoli;
Federico Festa, ufficiale id.;
Achille Maresca, alunno della soppressa direz. gen. del registro e bollo in Napoli;
Onofrio Buonfiglio, commesso contabile nella soppressa G. Corte de'Conti di Palermo;
Giuseppe Gaipa, id.;
Giuseppe Ambrò, ufficiale soprann. nella cessata Tesoreria gen. di Sicilia;
Errico Schiavo, impiegato nella soppressa direz. gen. del macino di Sicilia;
Giuseppe Pinto, alunno della soppressa Tesoreria gen. di Napoli;
Francesco Simeoni, ufficiale di 3.a cl. id.;
Alfonso Galiani, ufficiale soprann. 1 o rango id.;
Luigi D'Andrea, ufficiale soprann. id.;
Luigi Vaccaro, id.;
Carlo Sepe, id;
Filippo Sidoti, ufficiale nella soppressa direz. gen. del macino di Sicilia;
Giosuè Mammana Brugnò, appl. di 4.a cl. nel soppresso Dicastero delle finanze in Palermo;
Averardo cav. Ripa di Meana, volontario nella Corte de'Conti del Regno;
Guglielmo ing. Lagorio, id.;
Leone conte Birago Alfieri di Borgaro, id.;
Augusto Colla.

E collocati a riposo dal 16 novembre 1864 per avanzata età e per anzianità di servizio:

Antonio cav. Tarizzo Borgialli, capo di divisione di 1.a classe;
Francesco Calvano, segr. di 1.a cl.;
Salvatore Pagano S. Filippo, id. di 2.a;
Francesco Graffeo, id.;
Raffaele Riccio, id.;
Raimondo Fava, applicato di 1.a cl.;
Antonio Dumont, id. di 2.a;
Michele Grano, id. di 3.a

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 18 settembre, 6 e 13 novembre 1864:

18 settembre

De Lise Luigi, sost. cancelliere del mandamento di Atina, promosso dalla seconda alla prima categoria;
Landolfi Giuseppe, id. di Atripalda, id.;
Marrapese Stanislao, id. di Marigliano, id.;
Bardi Pasquale, id. di Presicce, id.;
Di Martino Raffaele, id. di Vico Equense, id.;
Cerri Bartolomeo, id. di Avezzano, id.;
Pansja Francesco, id. di Grotteria, id.;
Melisci Felice, id. di Lacedonia, id.;
Stefanizzi Luigi, id. di Pescolamazza, id.;
Alemanno Antonio, id. di Monteroni (Lecce), id.;
Landati Raffaele, id. di Montecorvino, promosso dalla 3.a alla 2.a categoria;
Rende Umile, id. di Bisignano, id;
Bottari Francesco, id. di S. Valentino, id.;
Ludovici Luigi, id. di Pescocostanzo, id.;
Tenaglia Amato, id. di Orsagna, id.;
Carlucci Cam. Pompeo, id. di Calvello, id.;
Raseto Raffaele, id. di Biccari, id.;
Cimino Gennaro, id. di Polistina, id.;
Caniglia Francesco, id. di Bucchianico, id;
Santamaria Francesco, id. di Montecalvo-Irpino, id.;
Tonchese Giovanni, id. di Succivo, id.;
Quarta Teodoro, id. di Ostuni, id.;
Auriemma Gennaro, id. di Piano di Sorrento, id.;
Martino Bernardo, id. di Castellone, id.;
Mauro Francesco, id. di Eboli, id.;
Barberi Vincenzo, id. di Squillace, id.;
Mirobello Raffaele id. di Serino, id.;
Petronio Giuseppe, id. di Mammola, id.;
Altea Francesco, id. di Vasto, id.;
Cipriani Glicerio, id. di Caramanico, id.;
Luciani Giovanni, id. di Troja, id.;
D'Arienzo Francesco, id. di Polla, id.;
De Rubeis Giovanni, id. di Capua, id.;
Gatta Gennaro, id. di S. Giorgio la Molara, id.;
De Feo Salvatore, id. di Carinola, id.

6 novembre

Bossa Camillo, sost. cancelliere del mandamento di Montemiletto, dichiarato dimissionario;
Gramignani Giuseppe, id. di S. Giorgio la Montagna, sospeso, riammesso in servizio e destinato in Montemiletto;
Angiuli Luigi, id. di Monte S. Angelo, nominato cancelliere ivi;
Pieri Camillo, id. di Civitella Roveto, tramutato in Celenza;
Canali Antonio, id. di Castel Subequo, id. di Pescina;
Di Pietro Gaetano, id. di Antrodoco, id. di Montereale;
Santilli Giuseppe, id. di Pescina, id. di Antrodoco;
Trotta Nicolangelo, id. di Leonessa, id. di Pescocostanzo;
Ferrini Luigi, commesso di 2.a classe nella Corte di appello d'Aquila, nominato cancelliere nel mand. di Castelvecchio Subequo;
Paradisi Antonio, sost. cancelliere nel mandam. di Teramo, id. di Manoppello;
Robimarga Enrico, id. di Barisciano, id. di Fiamignano;
Cambise Filodelfo, id. di Castelvecchio Subequo, id. di Civitella Roveto;
Fabrocini Adriano, cancelliere del mand. di Vico del Gargano, sospeso dalla carica, riammesso in servizio e destinato in Leonessa.

13 detto

Vicario Carlo, segr. della R. procura del trib. di Lagonegro, ora sospeso dalla carica, nominato sost. segr. nella procura generale presso la segreteria della Corte d'appello di Potenza;
Roberti Nicola Saverio, segretario alla R. procura del trib. di Vallo, tramutato in quella del trib. di S. Angelo dei Lombardi;
Pugliese Francesco, sost. cancelliere nel trib. di Avezzano, tramutato in quello di Teramo;
Pantalone Gio. Battista, comm. di 1.a classe nella procura del trib. di Chieti, nominato sost. cancelliere nel trib. di Avezzano;
Scambelluri Vincenzo, sost. cancelliere nel trib. di Monteleone, nominato sost. cancelliere nella Corte d'appello di Catanzaro;
Costarella Giuseppe, cancelliere del mand. di Melito di Porto Salvo, traslocato in Bova;
Marcianu Pancrazio, id. di Bova, id. di Melito di Porto Salvo;
Zappia Gabriele, sost. cancelliere in Caulonia, id. di Bova;
Cimino Gennaro, id. di Polistina, traslocato in Stilo.

Con RR. Decreti del 23 scorso novembre vennero collocati a riposo:

Bertocchini cav. Francesco, notaio dei R. Dipartimenti in Lucca;
Luigi Gaddi, speditore nel cessato Ministero di finanza estense;
Gaetano Fontana, applicato di 2.a classe nella cessata Sopraintendenza di finanza in Modena;
Pietro Gervasoni, bollatore doganale in disponibilità.

Con RR. Decreti del 27 novembre p. p. vennero collocati a riposo: Crescenzo Assante, usciere maggiore nel cessato Ministero delle finanze in Napoli, e Francesco Manzini, portiere negli uffizi della soppressa Amministrazione delle contribuzioni indirette in Parma.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 8 *Dicembre*

MINISTERO DI MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Oceano Atlantico.

Fuoco fisso al porto di San Sebastiano (Spagna).

Il Ministro della marina in Ispagna fa conoscere ai naviganti che venne acceso un nuovo fuoco sopra una torre costrutta sul punto culminante ed orientale dell'isola Santa Clara, situata nella baia di San Sebastiano, (Costa settentrionale di Spagna). Questo fuoco è *fisso bianco*, elevato 52m sul livello del mare, e con atmosfera chiara si potrà vederlo alla distanza di nove miglia. L'apparecchio rischiarante è diottrico o lenticolare e del 4° ordine. La torre ha 8m di altezza: è in pietra azzurra, rotonda e riunita alla parte settentrionale della casa dei guardiani. La lanterna e la cupola sono bianche con i contorni verdi.

Tutto l'edifizio è situato nella latitud. di 43° 19' 30" T; e long. 4° 18' 59" P di Parigi.

Banco nel porto di Santander (Costa T di Spagna).

Un avviso del Capitano del porto di Santander previene i naviganti che le sabbie trascinate dal fiume Cubas hanno formato un nuovo banco sulla spiaggia di Puntal. Questo banco è molto pericoloso perchè si trova posto in modo che si è obbligati ad avvicinarlo quando si corre di bordata per prendere il passaggio che conduce al porto. Esso si stende per 100 metri a T della spiaggia di Puntal, ed ha 45 a 50 metri di larghezza da L° a P; è di forma semicircolare, e dalla sua estremità settentrionale si rileva: il *faro* dell'isola Mouro per T 33° L° la polveriera per T 48° P; è la punta settentrionale dell'isola di Santa Marina per T 83° L°. Il fondo è variabile fra 2m e 2m 50 in mezzo del banco, ed aumenta fino a 6m 80 quando si è al suo limite settentrionale. Questo banco diminuisce talmente la larghezza del canale fra la sua estremità e la Penna Horadada, che l'entrata del porto momentaneamente è difficilissima con cattivo tempo e vento in prora. (I rilevamenti sono veri. Variaz. 20° M° nel 1861).

Fuochi a lampi ad Anaga (Teneriffa).

Il Ministro della marina in Spagna fa conoscere ai naviganti che fu acceso un nuovo fuoco sulla punta di Roque Bermejo sulla costa tramontana dell'isola di Teneriffa.

Il fuoco di Anaga è *fisso a lampi di tre in tre minuti*; elevato sul livello del mare 247m, e con atmosfera chiara si potrà vederlo ad una distanza di 35 miglia fra la punta del Dragone e la punta di *Los roques* de Anaga. L'apparecchio rischiarante è diottrico o lenticolare del primo ordine. La torre ha 12 metri di altezza, è leggermente conica, di color bigio ed appoggiata alla parte levante della casa dei guardiani; la lanterna è bianca. Il faro è situato a quasi due miglia a T 80° P del Capo Anaga, a 8 gomene in P M dell'isolotto di Roque Bermejo e nella latit. 28° 35' 25" T; long. 18° 28' 29" P.

L'isolotto Roque Bermejo è munito alla punta dello stesso nome con una corta scogliera che si copre nelle alte maree. Su tutta la fronte del Capo Anaga non v'è altro pericolo che il banco della Mancha sul quale vi sono 8m 48 d'acqua a mare basso, e gl'isolotti Roques de Anaga che sono elevati e ben visibili sull'acqua. (I rilevamenti sono veri).

Torino, 25 novembre 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'Amico.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nell'Università di Torino alla cattedra di Ostetricia teorico-pratica, e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini;

S'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il mese di marzo 1865 le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli notificando ad un tempo la propria condizione e qualità, e dichiarando se intendono di concorrere per titoli, o per esami, o per amendue le forme contemporaneamente come prescrive lo articolo 114 del Regolamento Universitario del 20 ottobre 1860.

Torino, 24 novembre 1864.

I direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere il presente avviso.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che i titolari dei sottodescritti depositi, allegando la perdita delle corrispondenti Polizze, hanno domandato a quest'Amministrazione che, previe le formalità prescritte, ne venga loro rilasciato il duplicato;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i richiesti duplicati, e resteranno di pieno diritto annullate le Polizze precedenti.

Cassa di Torino.

Iscrizione n. 11496. Costa Giuseppe, del 4° reggimento fanteria. Deposito assegnatogli come surrogato L. 600 »

Iscrizione n. 3926. Belcredi Ottavio e Ricchini Giovanni, per indennità dovuta al cav. canonico don Persani, espropriato per la ferrovia da Mortara a Vigevano » 3181 53

Torino, addì 7 novembre 1864.

Il Capo di divisione
Ceresole.

V.° *Per l'Amministratore centrale*
P. Ghinelli.

FATTI DIVERSI

Listino periodico settimanale del mercato granaglie *compilato per cura dei mediatori Peluffo, Rolla e Compagnia*, con ufficio sotto i portici di piazza Carlo Felice, casa Rorà, num. 10. *Mercati di Torino, dal 28 9bre al 4 xbre 1864.*

Regnò in tutta la settimana la stagnazione d'affari in ogni articolo, meno il grano turco, che si regge con sostegno, e negli altri generi i prezzi tendono alla calma con lieve facilitazione nei prezzi.

Le vendite sono limitate al piccolo dettaglio della piazza mentre tanto l'importazione che le transazioni, nonchè le esportazioni sono nulle in nessun genere.

I prezzi che si raggirano d'ogni articolo sono a pied designati.

QUALITA'	Valuta del Regno d'Italia									
	Prezzo per ogni 100 chil. netto				Prezzo per ettolitro di 100 litri				Prezzo medio per ettolitro	
	L.	C.	L.	C.	L.	C	L.	C.	L.	C
Grano nostrano										
Fino	24	—	24	25	19	—	19	25	19	12
Mercantile	23	20	23	50	17	20	18	50	17	85
Ordinario	22	50	22	75	16	50	17	25	16	87
Grano estero tenero										
Braila	19	25	20	25	16	25	17	25	16	75
Berdianscka	22	95	23	50	18	50	19	—	18	75
Chirga Odessa	22	50	22	75	17	50	17	90	17	62
Polonia	22	50	22	90	17	50	17	90	17	70
Ghirka Galatz	22	—	23	—	17	—	18	—	17	50
Mirianopoli	22	75	23	25	18	75	19	25	19	12
Bessarabia	21	—	22	-	16	50	17	—	16	75
Tibisco e Miros	23		24	—	18	—	19	—	18	50
Grano estero duro										
Cagliari e Sassari	24	—	24	50	19	75	20	50	20	12
Tangarog	24	—	24	25	18	50	19	—	18	25
Volo	23	—	23	50	17	75	18	—	17	37
Odessa	21	50	22	50	16	75	17	75	17	25
Ismael	20	—	21	—	16	-	17	—	16	50
Meliga										
Pignoletto	17	50	17	75	13	50	13	75	13	62
Fina	16	50	16	75	12	50	13	50	13	—
Mercantile	15	25	15	50	11	25	11	50	11	37
Riso										
Fino	34	—	35	-	27	—	28	—	27	50
Mercantile	33	—	33	50	24	—	25	—	24	50
Ordinario	31	—	32	—	23	—	24	—	23	50
Segala	14	75	15	50	12	75	13	50	13	12
Orzo	15	—	16	—	12	—	14	—	13	—
Avena	19	50	20	50	10	25	11	50	10	87
Fave										
Vernenghe	—	—	—	—	13	—	14	—	13	50
Marzole	—	—	—	—	12	—	13	—	12	50
Ceci										
Rossi	—	—	—	—	13	50	14	10	13	80
Neri	-	—	—	—	13	—	13	25	13	12
Fagiuoli										
Bianchi	21	75	22	25	17	75	18	25	18	—
Colore	20	—	22	—	16	—	17	—	16	50
Semenze										
Trifoglio	85	—	90	—	—	—	—	—	—	—
Erba Spagna	75	—	80	—	—	—	—	—	—	—
Erba Maggienga	30	—	34	-	—	—	—	—	—	—
Semola di Meliga	22	—	23	—	-	—	—	—	—	—
Tassazione dei prodotti dei diversi Stabilimenti.										
Farina di Semola	38	—	39	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Grano tenero	38	—	39	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Grano duro	38	—	39	—	-	—	—	—	—	—
Semolino	24	—	26	—	—	—	—	—	—	—
Farine Marca A	34	—	35	—	—	—	—	—	—	—
Farine » B	33	—	33	50	—	—	—	—	—	—
Farine » C super.	30	—	31	—	—	—	—	—	—	—
Farine » C infer.	26	—	27	—	—	—	—	—	—	—
Farine » D	25	—	26	—	—	—	—	—	—	—
Farinaccio	16	50	17	25	—	—	—	—	—	—
Schiuma	14	75	15	25	—	—	—	—	—	—
Crusca 1.a qualità	13	75	14	25	—	—	—	—	—	—
Crusca 2.a id.	13	50	14	25	—	—	—	—	—	—

SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO. — Nel giorno di domenica 11 corrente mese, alle ore 2 1|2 pom., si procederà nel Casino Ginnastico alla 13.a estrazione delle azioni dell'imprestito contratto dalla Società nel 1851.

Tanto si rende noto per opportuna norma dei signori soci ed azionisti i quali vorranno intervenire.

Torino, 8 dicembre 1864.

La Commissione amministratrice.

ISTITUTO PATERNO. — Questo Istituto di educazione ha aperto il suo anno scolastico sotto i migliori auspicii: esso conta già più centinaia di allievi interni ed esterni. L'istituto è governato con tale accorgimento, amore e solerzia, da procacciarsi estimia fama non solo in Piemonte, ma in tutta Italia: di che vuolsi tributar lode al cav. Giovanni Lanza, direttore dell'*Istituto paterno*, e al Consiglio direttivo del medesimo, composto del marchese di Rorà, dei cavalieri Baricco, Boncompagni, Di Pollone, Barone, Cerlana, Mongini, Chiaves, Sappa, Tonello.

PUBBLICAZIONI. — Il tipografo editore di Milano Francesco Pagnoni, per onorare degnamente il solenne Centenario di Dante, ha in corso di lavoro e di stampa una splendida edizione della *Divina Commedia*, con commenti in gran parte inediti di N. Tomaseo, del quali acquistò la proprietà, ornata di quaranta finissime incisioni in rame ed in acciaio formanti una vera *Galleria dantesca*.

— È uscito in Sicilia un volume di poesie del sig. Papa. Il merito letterario di questo libro c'invita a parlarne più a lungo in altra occasione.

— Per cura del Ministero della Marina è stato pubblicato dalla Tipografia Cotta e Capellino di Torino un bel volume in quarto, col titolo: *Industria del ferro in Italia*, contenente la Relazione dell'ingegnere Felice Giordano per la Commissione delle Ferriere istituita dal Ministero della Marina. In essa è trattata la quistione importantissima della produzione, esportazione, introduzione e consumo del ferro in Italia, non che dei rapporti di questa industria coll'economia del paese, e specialmente rispetto alle armi, alla marina e alle strade ferrate.

METEOROLOGIA. — Il *Giornale di Roma* del 6 pubblica la seguente nota:

Ieri sera (5 dicembre) annuvolatosi il cielo rapidamente e inaspettatamente, cadeva in Roma alle ore 5 pom. una minuta gragnuola o piuttosto nevischio gelato, che poi continuò con pioggia freddissima fino alle ore 8 circa. La temperatura si abbassò a zero, poi risalì nella notte e si rasserenò, e questa mattina è di nuovo bellissimo. Il barometro ha appena fatto una leggiera inflessione durante la burrasca. Il vento è stato sempre Nord tranne qualche piccola breve deviazione verso Est. Il barometro non avèva dato nessun segno di questa burrasca, anzi ora continua a salire sempre più ed è all'altezza singolare di 771mm 3 (ore 8 del mattino). Solo i magnetometri nella sera precedente essendo starbati, ci aveano messo sospetto che qualche burrasca vicina avevà effetto. E infatti il dispaccio meteorologico telegrafico di Parigi ci avvertiva che a Napoli vi era stato temporale quella sera stessa, durante cioè la detta perturbazione.

I monti Appennini e Albani sono coperti di neve caduta questa notte.

Queste passeggere burrasche non guasteranno, come speriamo, il bel tempo che godiamo da qualche giorno; e precisamente in quell'epoca che ciarlatani profeti aveano predetto un subisso quasi generale.

Roma, 6 dicembre 1864.

P. ANGELO SECCHI d. C. d. G.

CONCERTI. — Mercoledì sera avrà luogo al Teatro Carignano il concerto dell'artista Irene Follis, che per impreveduto circostanze non può aver luogo questa sera venerdì, come era stato annunziato. Oltre alla signora Follis, prenderanno parte al concerto altri distinti artisti e dilettanti, i quali eseguiranno scelti pezzi di musica vocale e istrumentale.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 DICEMBRE 1864

Comuni che deliberarono d'assumere l'anticipazione dell'imposta fondiaria 1865 per conto dei loro amministrati.

(Vedi numeri precedenti).

Alzano (1), Bescapè (1), Bonasco (1), Castel Bolognese (2), Cervarole, Castiglione della Pescaja, Castiglione a Casauria (1), Civitaquana (1), Castellammare Adriatico (1), Lardirago (1), Montescano (1), Montoberchielli (1), Pietranico (1), Rocca d'Aspide, Rosciano (1), S. Michele di Mondovì (2), Siziano (1), S. Varese (1), Torrazzacoste (1), Torre dei Passeri (1), Vicoli, Santa Fiora.

(1) Pei contribuenti meno facoltosi.

(2) Per le quote insoddisfatte al 15 dicembre.

I Sindaci di Pieve del Cairo (1), Landriano, Santa Margherita al Po, Filighera; i signori marchese Cotti Bentivoglio di Vigalfo, D. Giovanni Bixio di Canevino, D. Angelo Avio di Montecalvo Versiggia, assunsero in proprio l'anticipazione dell'imposta fondiaria 1865 assegnata ai rispettivi Comuni.

Le Congregazioni di carità di Palamonte e Sicignano deliberarono di anticipare l'imposta fondiaria 1865 per conto dei contribuenti di quei Comuni.

(1) Per le quote non soddisfatte al 15 dicembre, esonerando i contribuenti dalla tassa pel non fatto versamento.

DIARIO

Il processo politico che a suo tempo annunziammo instituito dal fisco di Prussia contro i Polacchi del Granducato di Posen volge al suo fine. Di 123 individui accusati di crimine di lesa maestà contro il Re di Prussia per partecipazione alla recente insurrezione del Regno di Polonia un terzo furono rilasciati subito dopo la pubblicazione dell'atto d'accusa e la deposizione dei testimoni. Degli 80 accusati rimanenti la metà sarà assolta ad istanza del procuratore medesimo del Re, e quanto all'altra metà il Ministero pubblico chiede sentenza di morte per una ventina e per l'altra ventina la pena del carcere più o meno lungo. La pubblicazione della sentenza della Corte di Stato (tribunale eccezionale composto di dieci giudici scelti fra i membri del tribunale supremo ed esclusivamente instituito per giudicare crimini politici) è stabilita pel 23 del corrente dicembre.

La *Gazzetta della Croce*, che aveva voluto dire l'ultima parola intorno al viaggio del Principe di Hohenzollern-Sigmaringen a Vienna, pubblicava il giorno dopo una rettificazione sottoscritta dal sig. De Bismarck medesimo e concepita così: « La *Gazzetta della Croce* contiene nel suo numero del 2 corrente intorno al viaggio di S. A. R. il Principe di Hohenzollern a Vienna un cenno il cui tenore non corrisponde alla verità. Questo solo è esatto che il viaggio del Principe non aveva relazione alcuna con quistioni politiche; ma è cosa inesatta che S. A. R. sia stato portatore di una lettera di S. M. il Re a S. M. l'Imperatore d'Austria, ed è priva di egni sorta di fondamento l'asserzione che in quel viaggio siasi trattato di faccende personali di uno degli alti membri della Casa principesca. » Questa smentita comprende adunque, come traspare dalle ultime parole, anche i negoziati di matrimonio fra la Principessa Maria e il Re di Baviera.

Il Governo sassone, ossequente all'ultima risoluzione della Dieta germanica, ha spedito ordine al signor de Koenneritz, suo commissario nei Ducati e al generale Hacke, comandante supremo delle truppe d'occupazione federale, di sgomberare l'Holstein e il Lauenbourg.

Nascono altri pretendenti alla Corona di quei Ducati. Un giornale di Vienna prova contro la Prussia e colla genealogia alla mano i diritti della Casa d'Austria sui medesimi.

Per decreto del 30 novembre la Regina Isabella rimette all'anno 1870 il censimento generale degli abitanti a cui per decreti precedenti sarebbesi dovuto addivenire nel prossimo 1865. Per l'avvenire i censimenti generali nella Penisola e nelle isole adiacenti, come pure nelle provincie spagnuole dell'America e dell'Oceania e nelle isole del Golfo di Guinea si faranno ogni dieci anni.

Le notizie del Messico, afferma il *Monit. Univ.*, sono eccellenti e attestano di nuovo i progressi della pacificazione. Notiamo, a proposito del Messico, la terza partenza da Trieste, avvenuta il 6 corrente, dei volontari austriaci. Questo trasporto, quasi tutto di soldati di cavalleria, consta di 1162 soldati e di 38 ufficiali.

Non così liete sono le notizie da Montevideo. Gli ultimi ragguagli dicono che Flores aveva posto l'assedio alla capitale e incominciato a fulminarlaco! cannone, ma che, intervenuta la diplomazia europea, non tardò ad allontanarsi dalla città. Alcune lettere aggiungono che il generale Flores dovette ritirarsi perchè sconfitto sotto le mura dalle truppe del Governo legittimo dell'Uruguay. Questa guerra intestina è ora manifestamente complicata dall'intervento brasiliano a favore degl'insorti. Una divisione imperiale entrò nel territorio della Repubblica Orientale e nel tempo stesso l'ammiraglio Tamandaré che comanda ad una squadra ancorata dinanzi a Montevideo spedì l'11 ottobre una circolare ai ministri stranieri notificando loro che avrebbe esercitato il dritto di visita sulle navi delle loro proprie nazioni per assicurarsi degli oggetti di contrabbando. Questa pretesa sembra sia stata respinta da tutti i capi di missione e per certo dal rappresentante della Francia. Il signor Maillefer rispondendo con nota da Montevideo 19 ottobre alla circolare Tamandaré nega all'ammiraglio brasiliano il dritto di visita, perchè tra il Governo imperiale e la Repubblica non v'è stata ancora dichiarazione di guerra nè fu notificato alcun blocco, e termina protestando che se qualche danno interviene a sudditi francesi ne risponderà il Governo del Brasile.

Il *Moniteur Universel* pubblica nello stesso foglio sotto le notizie estere una corrispondenza Havas che riferisce sottosopra le cose dell'Uruguay come stanno qui sopra e nel bollettino l'annunzio che il signor Puranhos il quale tenne alte cariche nei Gabinetti brasiliani è stato incaricato di una missione speciale nel Plata per fine di pacificazione.

Il *Giornale di Roma* del 6 annunzia che fino dal giorno 3 del corrente fu aperta l'annuale ordinaria sessione del Consiglio provinciale di Roma e Comarca presieduto da Monsignor Arborio Mella delegato apostolico.

REGIO RICOVERO
di mendicità di Torino.

Anche quest'anno si è disposto che le sottoscrizioni a favore del R. Ricovero di mendicità d'azioni da L. 5 caduna tengano luogo delle visite natalizie.

La Gazzetta pubblicherà i nomi dei soscrittori.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 8 dicembre.

La Banca di Francia ha ribassato lo sconto dal 6 al 5 p. 0|0.

Parigi, 8 dicembre.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)	— 66 15
Id. id. 4 1|2 0|0	— 94
Consolidati inglesi	— 89 1/4
Id. id. fine gennaio	— 89 5/8
Consolidato italiano 5 0|0 contanti	— 65 45
Id. id. id. in liquidazione	— 65 75

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese	— 936
Id. id. id. italiano	— 420
Id. id. id. spagnuolo	— 607
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 320
Id. id. Lombardo-Venete	— 512
Id. id. Austriache	— 445
Id. id. Romane	— 282
Obbligazioni	— 225

Belgrado, 8 dicembre.

Sono scoppiati torbidi nell'Albania. Circa 600 Albanesi presero le armi, maltrattarono il loro Moudir e massacrarono alcuni zapties che si erano recati nel loro paese per la percezione delle imposte. Altri di questi zapties rifugiaronsi a Nissa. Il Pascià di Nissa con un battaglione di fanteria, 200 uomini di cavalleria e una sezione d'artiglieria marcia sopra Kurschumlie. Vi è probabilità che il movimento si estenda. Le strade non sono sicure. Il capo degl'insorti chiamasi Mehemet-Spahir.

Parigi, 8 dicembre.

Situazione della Banca. Aumento numerario milioni 27 5|6; portafoglio 2 1|2; tesoro 8 5|6; conti particolari 20 3|5; diminuzione biglietti 20; anticipazioni 1|2.

Lettere da Vienna recano che il ministro della guerra avrebbe dichiarato al *Reichsrath* che l'armata saprà riconoscere i gravi sacrificii fatti per tenerla pronta a combattere un attacco contro l'integrità dell'impero austriaco che forse non è molto lontano.

Londra, 9 dicembre.

Bilancio della Banca. Aumento nella riserva dei biglietti 67,145 sterline; tesoro 167,342; diminuzione numerario 149,230; conti particolari 605,397; portafoglio 474,031.

Vienna, 9 dicembre.

La *Nuova Stampa libera* pubblica un articolo nel quale alle pretese della Prussia sui Ducati oppone mediante prove genealogiche i diritti dell'Austria sui medesimi.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 28 novembre al 4 dicembre 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte		PREZZI				PREZZO medio	
	ettol.	miria	da		a			
Cereali (1) per ettolitro								
Frumento	5000	»	16	50	19	25	17	87
Segala	1000	»	12	75	13	50	13	12
Orzo	500	»	12	»	14	»	13	»
Avena	2000	»	10	25	11	50	10	87
Riso	2575	»	23	»	28	»	25	50
Meliga	6742	»	11	25	13	75	12	50
Vino per ettolitro (2)								
1.a qualità	»		44	»	54	»	49	»
2.a Id.			32	»	40	»	36	»
Burro per chilogramma								
1.a qualità	»	1880	2	70	2	80	2	75
2.a Id.			2	20	2	30	2	25
Pollame per caduno								
Polli . n. 13350	»	»	»	80	1	50	1	15
Capponi » 1525	»	»	2	25	3	»	2	62
Oche » »	»	»	»	»	»	»	»	»
Anitre » 1125	»	»	2	15	3	»	2	57
Galli d'India 280	»	»	3	75	6	»	4	87
Pescheria fresca per chilo								
Tonno e Trota	»	80	3	50	4	»	3	75
Anguilla e Tinca	»	95	1	63	2	15	1	90
Lampreda	»	3	2	25	3	50	2	87
Barbo e Luccio	(3) »	14	1	55	1	65	1	60
Pesci minuti	»	40	»	85	1	60	»	97
Ortaggi per miria								
Patate	»	3300	1	10	1	30	1	20
Rape	»	1700	»	90	1	10	1	»
Cavoli	»	2800	»	80	1	»	»	90
Frutta per miria								
Castagne verdi	»	1500	1	30	2	45	1	87
Pesche	»	400	2	50	3	»	2	75
Pere	»	1500	1	50	2	50	2	»
Mele	»	2200	1	25	2	»	1	62
Uva	»	200	3	50	4	50	4	»
Legna per miria								
Quercia			»	40	»	48	»	44
Noce e Faggio	»	19665	»	40	»	42	»	41
Ontano e Pioppo			»	30	»	35	»	33
Carbone per miria								
1.a qualità	»	8560	1	10	1	15	1	12
2.a id.			»	80	»	90	»	85
Foraggi per miria								
Fieno	»	8900	1	10	1	20	1	15
Paglia	»	6856	»	65	»	75	»	70
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
Pane per cadun chilo								
Grissini			»	45	»	55	»	50
Fino			»	35	»	40	»	36
Casalingo			»	30	»	35	»	32
Carne per cadun chilo (4)		*Capi macellati*						
Sanati	»	97	1	28	1	60	1	44
Vitelli	»	538	1	15	1	30	1	22
Buoi	»	120	»	90	1	20	1	05
Moggie	»	84	»	80	1	»	»	90
Soriane	»	7	»	60	»	80	»	70
Maiali	»	161	1	50	1	60	1	55
Montoni	»	172	1	»	1	20	1	10
Agnelli	»	2378	»	90	1	20	1	05
Capretti	»	12	1	»	1	20	1	10

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21 23.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 12, cadun chilogramma.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

9 dicembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0|0 C. d. m. in c. 65 35 30 30 35 — corso legale 65 35, C. d. m. in liq. 65 65 50 pel 31 dicembre.

Consolidato 5 0|0. Piccola rendita da 200 a 50. c. d.m. in c. 65 45 55 55 — corso legale 65 55.

BORSA DI NAPOLI — 7 Dicembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 65 85 chiusa a 65 70

Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 8 Dicembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	89 1|8		89 5|8	
3 0|0 Francese	»	66 25		66 15	
5 0|0 Italiano	»	65 75		65 75	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	423	»	420	»
Id. Francese liq.	»	910	»	936	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	317	»	320	»
Lombarde	»	512	»	512	»
Romane	»	232	»	282	»

G. FAVALE gerente

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Lunedì 12 del corrente mese di dicembre, alle ore 2 pomeridiane nel civico palazzo, si procederà, col metodo delle licitazioni orali, all'incanto per l'affittamento, a totale rischio e fortuna del deliberatario, dell'esercizio con privativa del diritto di peso e misura ad uso del pubblico sulle piazze di mercato di questa città indicate in apposito capitolato, e se ne farà il deliberamento a favore di chi avrà fatto maggiore aumento alla somma annua di L. 14,000, fissata per base dell'asta.

Il capitolato delle condizioni, alla cui osservanza è subordinato l'appalto, è depositato presso l'ufficio 7.o (polizia urbana) della civica segreteria, ove si potrà averne visione tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5825

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Lunedì, 19 dicembre corr., e nei giorni successivi, avranno luogo gl' incanti per la vendita dei pegni fatti in maggio scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 5819

5811 ESTRATTO DI BANDO

Alle ore 9 antimeridiane del 20 corrente, nell'ufficio del sottoscritto in Intra, asta per la vendita sul prezzo di L. 500 d'un prato asciutto in territorio d'Intra, regione alle Casaccie o al Prato Grande, di proprietà della prebenda parrocchiale eretta in Intra sotto il titolo di Santa Maria di Bieno e Santino, di are 20, 48, a misura eseguita, in mappa al n. 44.

Intra, 2 dicembre 1864.

Francesco Delorenzi notaio.

5759 SUBASTA.

Si rende noto al pubblico che all'udienza che sarà dal tribunale di circondario d'Alba tenuta li 3 del prossimo venturo mese di gennaio, ore 10 del mattino, sull'instanza del causidico capo Angelo Baretta, dimorante in Alba, si procederà all'incanto delli stabili di spettanza delli Giovanni, Alessandro, Carlo, Filomena e Margherita minori Marchisio, da Torino, siti sopra i territorii di Sanfrè e Sommariva Bosco, in cinque distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni risultanti dal bando venale in data 28 scorso novembre, di cui potrà aversi visione presso l'ufficio del causidico sottoscritto.

Alba, il 1 dicembre 1864.

Bernocco sost. Troja p. c.

5822 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
col beneficio dell'inventario.

Si rende di pubblica ragione che il signor Giuseppe Pyno fu Carlo residente a Torino, in atto passato nanti la segreteria del tribunale di circondario di questa città il primo corrente dicembre 1864, dichiarò di accettare, non altrimenti che col beneficio d'inventario, l'eredità della sua sorella Giovanna Maria Rosa Pyno moglie di Pietro Giuseppe Antonio Farinetti, deceduta in Torino senza testamento il 18 ora scorso novembre.

Torino, 6 dicembre 1864.

5773 TRASCRIZIONE.

Nell'ufficio delle ipoteche di Varallo il 21 novembre 1864, vol. 13, art. 59 di formalità, e vol. 87, cas. 376 d'ordine, fu trascritto l'atto pubblico, ricevuto dal sottoscritto notaio il 27 settembre detto anno e debitamente insinuatosi, col quale il Pizzera Giuseppe del fu Pietro, nativo e domiciliato in Balmuccia, per L. 420 vendeva alli Giuseppe fu Giambattista e Raineri Catterina del fu Luca, coniugi Perona, una casa di cinque membri coperta a lose, con una casaccia e poco terreno prativo annessivi, oltre ad un praticello in poca distanza da essa casa, posto il tutto in territorio di Balmuccia, regione in Bottorno; vi fanno limite la strada, il Comune, Ferraris Angela Maria, Raineri Teresa e Sottile Antonio.

Not. Zoppetti Lorenzo.

5770 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 10 novembre 1864, ricevuto Lana, segretario del tribunale del circondario di Varallo, il signor Giovanni Giuseppe Verno di Michele, di Riva-Valdobbia, dichiarò di accettare con beneficio d'inventario l'eredità defertagli con testamento 8 agosto 1864, rogato Giordani, da Ferraris Pietro Antonio fu altro, di esso Comune di Riva-Valdobbia, ivi morto il 10 stesso agosto.

Francesco Neri proc. capo.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Chieti.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Chieti	Villamagna e Bucchianico	Rustici	10	8347 89	Chieti Direzione demaniale	27 x.bre 1864

Chieti, 27 novembre 1864.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nelle provincie di Ancona e Pesaro.

(Secondo incanto)

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl' incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Ancona	Monsano	Rustici	10	136452 51	Ancona	27 x.bre 1864
id.	Osimo	id.	4	48301 17	id.	28 id.
id.	Monsano	id.	6	70741 98	id.	id.
id.	Osimo	id.	10	165825 67	id.	29 id.
Pesaro	Pesaro	Urbani	1	7595 84	Pesaro	id.
id.	S. Leo	Rustici	3	1034 40	S. Leo	id.
Ancona	Osimo	id.	10	160185 00	Ancona	30 id.
id.	id.	id.	10	259637 34	id.	31 id.
		Totale	54	849773 81		

Ancona, 4 dicembre 1864.

SOCIETÀ GENERALE
DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Introiti dal 4 al 10 Novembre 1864

Totale degli introiti sulle sezioni { 1864 . . . . L. 127,519 36 / 1863 . . . . » 153,182 35

Differenza in meno per il 1864 L. 25,662 99

Secondo il dettaglio seguente:

LINEA DA CIVITAVECCHIA A ROMA E NAPOLI

Lunghezza esercitata nel { 1864 . . . . . 348 chilometri / 1863 . . . . . 348 id.

Viaggiatori . . . . L. 52,252 97

Bagagli, merci . . . { Grande velocità . 8,242 41 / Piccola velocità . 17,024 28

Introito totale L. 77,519 66

Settimana corrispondente del 1863

Viaggiatori . . . . L. 50,315 63

Bagagli, merci . . . { Grande velocità . 9,824 06 / Piccola velocità . 16,595 18

Introito totale » 76,734 87

Differenza in più per il 1864 L. 784 79

LINEA DA BOLOGNA AD ANCONA E DIRAMAZIONE DI RAVENNA

Lunghezza esercitata nel { 1864 . . . . . 246 chilometri / 1863 . . . . . 246 id.

Viaggiatori . . . . L. 32,698 10

Bagagli, merci . . . { Grande velocità 7,271 25 / Piccola velocità 10,030 35

Introito totale L. 49,999 70

Settimana corrispondente del 1863

Viaggiatori . . . . L. 44,364 33

Bagagli, merci . . . { Grande velocità . 7,924 60 / Piccola velocità . 24,158 55

Introito totale L. 76,447 48

Differenza in più per il 1864 L. 26,447 78

Introito dal 1.o *Gennaio al* 10 *Novembre* 1864.

Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli 3,567,037 48

Linea da Bologna ad Ancona e diramaz. di Ravenna 3,073,921 38

Totale L. 6,640,958 86

Periodo corrispondente del 1863

Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli 3,149,526 84

Linea da Bologna ad Ancona e diramaz. di Ravenna 2,884,773 36

Totale L. 6,034,250 20

5762 Differenza in più per il 1864 L. 606,708 66

5813 NUOVO INCANTO

Il tribunale del circondario di Torino fissò l'udienza del 20 corrente mese, ore 10 antimeridiane, per l'incanto e successivo deliberamento delli stabili già proprii del causidico Pietro Ubertino Leone, residente in Ivrea, e situati nel territorio di Rivarolo, sul prezzo di L. 7292, offerto in seguito ad aumento di sesto fatto dalli Leone Domenico, Leone Giorgio e Zucco Battista, ed alle altre condizioni apparenti dal capitolato d'asta 1 dicembre 1864, sull'instanza del teologo Sebastiano Mariano, prevosto di Moretta.

Torino, 5 dicembre 1864.

Mariano Giuseppe p. c.

5827 INCANTO

All'udienza che sarà dal tribunale del circondario di Biella tenuta nel giorno 28 prossimo venturo gennaio 1865, si procederà, in odio dell'eredità giacente di Pietro Borsetti e del notaio Alessandro Cavaglià, terzo possessore, all'incanto e successivo deliberamento degli stabili da costoro posseduti in territorio di Cerrione, e consistenti in casa, prati, campi, vigna e bosco, al prezzo ed alle condizioni proposto dal sig. Gremmo Pio, instante la subasta, come da relativo bando.

Biella, 7 dicembre 1864.

Dionisio proc.

5721 NUOVO INCANTO
dietro aumento di mezzo sesto.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 21 dicembre prossimo, ore una pom., avrà luogo il nuovo incanto dei beni ad instanza di monsignor Carlo Domenico Cerri, residente in Torino, subastati in odio di Claudio Bernardo Cullaz, residente a Campiglione.

L'asta si aprirà sul prezzo aumentato dal sig. D. Gioachino Cerri, residente in Pinerolo, cioè:

Il lotto 1.o di L. 8374 17
Il lotto 2.o di » 8146 67
Il lotto 3.o di » 8125 »
Il lotto 4.o di » 1625 »
Il lotto 5.o di » 769 18
Il lotto 6.o di » 3770 »

ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente ed ai patti e condizioni di cui nel bando 28 cadente autentico Ricca sost. segr.

Pinerolo, 30 novembre 1864.

Armandi sost. Griotti p. c.

5826 PURGAZIONE.

Con decreto del sig. presidente di questo tribunale delli 15 ottobre ultimo sull'istanza del sig. Ceriani Giuseppe, domiciliato in questa città, si deputava l'usciere Giovanni Rolle per le prescritte notificazioni ai creditori iscritti sullo stabile di cui infra, quali notificazioni seguivano il 25, 26 e 27 corrente.

Descrizione dello stabile.

Corpo di casa di recente costruzione posto in Torino, borgo S. Salvario, via Goito, n. 2, isola S. Fabrizio, coi numeri di mappa 1 e 46 1|2, nella sezione 47, alle coerenze della suddetta via Goito a levante, del caus. Gio. Battista Basco a giorno, del sig. Giovanni Frisetti a ponente, e del corso del Po a notte, quale stabile veniva, con atto del 23 aprile 1864 rogato Percival, venduto al sig. Giuseppe Ceriani suddetto per L. 160,430 dalla signora Adelaide Carosso moglie del sig. Antonio Barucco di questa città.

Torino, 28 ottobre 1864.

Govone sost. Marchetti.

5772 CITAZIONE

Le Perelli Domenica e Paola sorelle fu Matteo, moglie la prima a Negri Antonio, e la seconda, minore, in persona di Polla Giovanni Antonio di lei tutore, regolarmente nominato, tutti domiciliati a Locana, ammessi al beneficio dei poveri con presidenziale decreto 2 novembre scorso, evocarono davanti il tribunale del circondario d'Ivrea la Perelli Giovanna, moglie a Tommasi Baldassar, d'incerta dimora, e Gianotti Maria, Andrea e Lucia fu Pietro, in persona, come minore, del patruo Giovanni Battista, onde ottenere la divisione dell'eredità morendo dismessa dal rispettivo avo Perelli Giovanni Giacomo.

Li detti coniugi Tommasi furono citati a senso dell'art. 61 della vigente procedura, con atto 1 corrente, per comparire entro giorni 15, il che si rende di pubblica ragione per servire alle prescrizioni di detto articolo di legge.

Ivrea, li 4 dicembre 1864.

Guglielmetti Giuseppe proc.

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

La Corte d'appello di Torino, con decreti delli 17 giugno 1861 e 23 settembre 1864, autorizzò, sull'instanza del caus. capo Giuseppe Piana, qual curatore del concorso istituito sul patrimonio del fu sig. Giov. Batt. Cima, di Borgo d'Alice, la citazione per pubblici proclami di tutti i deliberatarii dei beni già da questo tenuti ed altri debitori infra designati, per intervenire a proseguire il giudicio di concorso rimasto interrotto e vertente avanti la stessa Corte, nel quale il detto concorso è rappresentato dallo stesso curatore causidico capo Giuseppe Piana.

In conseguenza si citano e si assegnano tutti i detti deliberatarii ed altri debitori, assieme a tutti i creditori di detto concorso, loro discendenti, eredi, rappresentanti od aventi causa, a comparire in via ordinaria, entro giorni 30 prossimi, avanti la Corte d'Appello di Torino, in prosecuzione di detto giudizio di concorso, per ivi vedersi, previa risposta, quanto ai discendenti ed eredi infra nominati, all'interpellanza che si deduce sulla loro figliazione e qualità ereditaria, dichiarare tenuti al pagamento della somma da ciascuno dovuta, il tutto in conformità del contenuto nei ricorsi precedenti ai sovra menzionati decreti e dei documenti ivi citati che trovansi depositati presso la segreteria di detta Corte, con offerta di comunicazione, coi relativi interessi decorsi e decorrendi e colle spese.

Segue il nome di detti deliberatarii ed altri debitori che si citano e che si assegnano:

1. Caretto Domenico fu Giacomino, già residente a Borgo d'Alice, e per esso il di lui figlio ed erede Michele Angelo, misuratore.

2. Anderno Giuseppe fu Tommaso, già residente a Borgo d'Alice, e per esso i suoi discendenti ed eredi Tommaso, Gioanni Antonio e Gioanni Battista Andorno.

3. Caretto Gioanni Battista fu Giacomino, fondachiere, già residente a Borgo d'Alice.

4. Gaala Gioanni fu Gioanni, già residente a Borgo d'Alice, e per esso i di lui figli ed eredi Gioanni Francesco e Giuseppe.

5. Andorno Tommaso fu Giuseppe, già residente a Borgo d'Alice, e per esso i suoi nipoti ed eredi mediati Giuseppe, Gioanni Battista, Lorenza e Teresa fu Gioanni Andorno e Gioanni, Benedetto, Antonia, Anna Maria e Catterina fu Eusebio Andorno.

6. Tua notaio Gioanni Antonio fu Carlo, nativo d'Occhieppo Superiore, già residente a Dorzano, e per esso il di lui figlio Gioanni e la Maria Elisabetta Danna, vedova ed erede dell'altro di lui figlio Giuseppe.

7. Bertelli Luigi, Vincenzo, Felice ed Angelo fu notaio Gioanni Michele, già residente a Borgo d'Alice, e per il Vincenzo, ora defunto, la di lui figlia Luigia.

8. Caldera Antonio fu Gioanni, già residente a Borgo d'Alice.

9. Destefanis notaio Giuseppe fu Giuseppe, già residente a Borgo d'Alice, e per esso li suoi figli notaio Carlo e speziale Luigi.

10. Tessiere Francesco fu Gioanni Pietro, già residente a Vercelli, e per esso il di lui erede mediato chirurgo Pietro Savoja.

11. Bussolino Gioanni Battista, misuratore, fu Domenico e per esso il di lui figlio ed erede Gioanni Battista, già residente a Borgo d'Alice.

12. Faga Gioanni Battista fu Pietro, già residente a Maglione.

13. Zanotti Gioanni, Martino e Giuseppe fratelli fu Bononio, già residenti a Settimo Rottaro.

14. Ambrogio Gioanni Alberto fu Michele, già residente a Cavaglià, tanto in proprio che a nome degli altri coeredi del canonico Boerio.

15. Bacchino Antonio, già residente a Borgo d'Alice.

16. Enrico notaio Felice fu Giuseppe, già residente a Borgo d'Alice.

17. Germanetti Giacomo fu Giuseppe, già residente a Cigliano.

18. Saluzzola notaio Federico Maria, già residente ad Alice Inferiore.

Torino, li 7 dicembre 1864.

5829 Piana p. c.

5799 SUBASTAZIONE

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo, il giorno 14 gennaio p. v., ad un'ora pomeridiana, sull'instanza del sig. Gaetano Borgietto, domiciliato in Torino, si procederà alla vendita, in via di subastazione, di alcuni stabili in territorio di Luserna, già proprii del sig. barone Enrico Chevron Devillette, di Torino, debitore personale, ed attualmente posseduti dalli signori Mettino Marco Antonio e Durand Giovanni Giacomo Alessio, domiciliati in Luserna.

L'incanto di tali stabili, consistenti in bosco, cepparea, prato e campo, parte nella regione Cacciajna e parte in quelle di Talappa, Rivojra e Monforta, di ettari 2, are 66, centiare 72, avrà luogo in un solo lotto sul prezzo di L. 620 offerte dall'instante sig. Gaetano Bergietto, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 5 dicembre 1864.

E. Varese sost. Varese.

5821 AUMENTO DI SESTO.

Un campo con prato e bosco, situato in territorio di Pavarolo, di are 93 circa, esposto all'incanto al prezzo di L. 1250, offerto dalle signore Angela e Gaetana sorelle Archini, creditrici instanti, fu, per mancanza di altre offerte, deliberato alle stesse sorelle Archini, e ciò con atto del 5 dicembre 1864, ricevuto dal cav. Billietti, segretario del tribunale del circondario di Torino

Il termine utile per far l'aumento del sesto scade il 20 di detto dicembre.

Torino, 7 dicembre 1864.

Perincioli sost. segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.